



CLAUDIO SCIMONE. UNA VITA PER LA MUSICA NELLE VILLE VENETE

L'ISTITUTO VILLE VENETE CHIUDE L'ANNO CON UN CONCERTO EVENTO CHE RIPERCORRE LE TAPPE DELLA STORIA DELL'ISTITUZIONE ALLE ULTIMISSIME NOVITÀ

Si terrà venerdì 6 dicembre il concerto evento dedicato alla figura di Claudio Scimone e a "I Solisti Veneti". Un appuntamento che sarà l'occasione per ripercorrere le tappe di queste due importanti istituzioni, nate oltre 60 anni fa, e fare il punto sulle ultimissime novità riguardanti l'Istituto Regionale delle Ville Venete con l'approvazione della nuova legge regionale che ha riformulato l'assetto di competenze e funzione dell'IRVV, attribuendo allo stesso un ruolo più incisivo nell'ambito delle politiche culturali regionali.

È l'ultimo del calendario di eventi 2019, che mette al centro le Ville come luoghi di identità e cultura del Veneto, in cui fare formazione e preparare i giovani ad affrontare il futuro, forti della conoscenza che deriva da territorio in cui si è formata la Civiltà delle Ville Venete. Un programma di iniziative ideate, negli ultimi due anni di attività, con il principale obiettivo di **educare le nuove generazioni a riconoscere le loro radici, la loro cultura, la loro arte.**

Quattro le parole chiave che racchiudono questo *file rouge*: **bellezza, creatività, giovani e musica per le Ville Venete**: uno scenario unico al mondo condiviso da Veneto e Friuli Venezia Giulia che ancora oggi costituisce un vero e proprio "sistema" territoriale, un patrimonio di "ricchezze" culturali unitarie.

«"I Solisti Veneti" hanno sempre lottato per proteggere e promuovere il patrimonio delle Ville Venete, ancora dai primi anni '60 – **diceva il Maestro Scimone in un'intervista rilasciata proprio in Villa Venier, a Mira nel 2014.** Abbiamo iniziato l'attività con il primo concerto memorabile nella villa di Maser, nel 1961. **Con gli anni abbiamo realizzato con il supporto delle Ville Venete e Rai Trade un meraviglioso DVD, "Le Quattro Stagioni di Vivaldi nelle Ville Venete".** Noi abbiamo sempre contribuito alla promozione, parlando delle Ville Venete, anche nei nostri concerti in giro per il mondo, nei 92 Paesi e includendo le Ville Venete nei nostri Festival, mettendo l'accento sulle Ville Venete. È molto importante che negli anni questo patrimonio abbia trovato un'organizzazione l'Istituto Regionale per le Ville Venete, patrocinato dalla Regione del Veneto, che cura nel dettaglio i grandissimi problemi della manutenzione di questo patrimonio e della sua promozione nel mondo perché il mondo deve conoscerle e sono uno straordinario traino per il turismo».

Da 40 anni **l'Istituto svolge infatti un'azione costante** sui fronti della conservazione, del restauro, della catalogazione e della valorizzazione delle ville ma soprattutto ha contribuito a rendere una vasta eredità storica e architettonica, superando il concetto di "monumento" per offrire opportunità di scoperta, di visita e di studio del nostro territorio. Le Ville, dunque, intese come **patrimonio immateriale e identitario.**

«Il 2019 segna una nuova tappa fondamentale per l'IRVV: è stato l'anno del rinnovato testo della legge regionale – così l'Assessore regionale alla Cultura Cristiano Corazzari ha ricordato l'approvazione da parte del Consiglio di alcune modifiche e integrazioni alla legge del 1979, che disciplina il funzionamento dell'Istituto Regionale per le Ville Venete. Le norme varate sottolineano la forte volontà da parte della Regione di rilanciare l'alleanza tra pubblico e privato per la giusta conservazione e una reale valorizzazione di quel patrimonio immenso che sono le Ville Venete. Un capitale architettonico, paesaggistico e artistico di estrema fragilità ma sulla cui tutela non è possibile abbassare la guardia perché rappresenta uno dei simboli culturali più identitari del Veneto quale testimonianza storica del rapporto tra Venezia e la terraferma».

Molte le novità significative che hanno completamente riformulato l'assetto di competenze e funzione dell'IRVV, attribuendo allo stesso un ruolo più incisivo nell'ambito delle politiche culturali regionali, ridisegnandone la relazione con il territorio e i suoi interlocutori, anche come ente "facilitatore". Tra queste è stata introdotta una nuova norma relativa alla destinazione d'uso delle Ville Venete, l'istituzione **dell'Osservatorio delle Ville Venete** con le finalità di attività di studio, monitoraggio e coordinamento con altri soggetti e ai fini della semplificazione amministrativa è prevista la costituzione dello **Sportello Unico delle Ville Venete**. Importanti, infine, i **percorsi formativi** per tecnico del restauro dei beni culturali, i progetti di conoscenza, di formazione e di istruzione, la sensibilizzazione delle comunità e in particolare dei giovani al riconoscimento del valore storico, culturale e paesaggistico delle Ville Venete, della cultura e delle tradizioni, tenendo in considerazione anche l'importanza del turismo.

«È necessario d'ora in avanti continuare nelle iniziative di promozione e sensibilizzazione che la Regione del Veneto, in collaborazione con l'Istituto Regionale per le Ville Venete, ha attivato in questi anni – dichiara il **Commissario Straordinario Silvia Zangirolami**. La complessità e la specificità di questo patrimonio diffuso va valorizzata tenendo in considerazione anche il modo con cui si relaziona con il territorio, con il paesaggio e con la cultura. La musica e la storia de "I Solisti Veneti" rappresentano perfettamente quel patrimonio intangibile, a volte imponderabile, che appartiene alle Ville Venete e si crea con certi pochi – interpreti»

«Sono senza dubbio le Ville Venete i capolavori architettonici che più di tutti hanno accompagnato e ispirato l'intero arco creativo di Claudio Scimone e de "I Solisti Veneti" – così si esprime il **presidente de "I Solisti Veneti" Vittorio Dalle Ore**. Parlano la stessa lingua, Claudio Scimone, I Solisti e le Ville. S'intendono in un'occhiata quando le architetture dello spazio e della musica coincidono, quando i colori della pittura e del suono si fondono, quando l'eleganza – ma quella autentica, che non si recita ma si vive spontaneamente – riconosce sé stessa.»

«Sono onorato di poter concludere il 2019 con un'iniziativa dedicata a "I Solisti Veneti" e alle Ville in Musica. Anche questa occasione nasce infatti con un unico obiettivo: trasmettere alle nuove generazioni la storia che ha visto sorgere le Ville Venete, utilizzando dei diversi linguaggi espressivi, quello visivo, letterario e quello musicale. Si tratta di iniziative finalizzate soprattutto a

far cogliere il *genius loci* delle Ville Venete ai giovani, adeguandosi al loro modo di comunicare e percepire: con i video attraverso i loro occhi, con le parole attraverso la letteratura e con le emozioni che provoca il confronto con il mondo musicale – spiega il **Direttore Franco Sensini**, dell'Istituto Regionale per le Ville Venete – In questo delicato compito il mio ringraziamento a tutti i nostri proprietari di ville venete, in primis, per essere sempre al nostro fianco e parte attiva nel disegnare linee guida e programmi per sviluppare il compito di tutelare e valorizzare le ville venete»

I SOLISTI VENETI

La storia de "I Solisti Veneti" ha inizio nel 1959 ed è sempre stata diretta da Claudio Scimone, fino alla sua scomparsa avvenuta lo scorso anno; ha raggiunto rapidamente la vetta dei valori mondiali destando l'incondizionato entusiasmo di pubblico e di critica con più di 6.000 concerti in oltre 90 Paesi, la partecipazione ai massimi Festival Internazionali (oltre 30 concerti al Festival di Salisburgo), una discografia di oltre 350 titoli in LP, CD e DVD, una ricca serie di attività culturali e promozionali e di edizioni musicali e storiche.

"I Solisti Veneti" e Claudio Scimone hanno ottenuto i più alti riconoscimenti mondiali in campo musicale. Sono stati al centro di importanti programmi televisivi, i primi in Italia fin dal 1965 a tenere concerti nelle sedi delle scuole elementari e medie con appositi programmi e presentazioni. Hanno riportato alla luce, in concerto e in teatro e in parte pubblicate nelle loro edizioni, centinaia di opere sconosciute del grande patrimonio musicale italiano, rivelando numerosi "grandi" del passato e curando la pubblicazione dell'opera omnia di Giuseppe Tartini.

Oggi a dirigere l'Orchestra e raccogliere l'eredità del maestro Scimone c'è il maestro Giuliano CARRELLA.

Per materiale fotografico si prega rivolgersi a: info@lunargento.it

Per tutte le novità seguiteci sui nostri **profili social**:



@IstitutoRegionaleVilleVenete



irvv_villevenete



@VilleVeneteIRVV

CONTATTI

COMUNICAZIONE e UFFICIO STAMPA
LUNARGENTO

Cecilia Zizola, c.zizola@lunargento.it,

cell. 3312165022 tel. 041 2960536, info@lunargento.it

Sede Operativa: Villa Venier Contarini, Via Capitello Albrizzi 3 – 30034 MIRA (VE) – telefono 0415235606, telefax 0415225219

Sede Legale: Fondamenta Santa Lucia – Cannaregio 23 – 30121 Venezia

e mail segreteria@irvv.net - c.f. 80017460272